



Consiglio Regionale della Campania

Il Presidente

X LEGISLATURA

***LAVORI DELL'ASSEMBLEA
29 dicembre 2016
Seduta ore 13.30 ad oltranza
Ordine del giorno***

1. Approvazione processo verbale seduta precedente
2. Comunicazioni del Presidente
3. Esame della proposta di legge “Interventi per favorire la coltura della canapa (cannabis sativa) e le relative filiere produttive” Reg. Gen. 321 *
4. Esame proposta di proroga delle attività della Commissione consiliare d’inchiesta sulle Società Partecipate, Consorzi ed Enti Strumentali dipendenti dalla Regione
5. Esame del disegno di legge “Riconoscimento legittimità di debito fuori bilancio ai sensi dell’art.73, comma 1, lett. a) del decreto legislativo 118/2011 come modificato dal decreto legislativo 126/2014 di euro 467.927,28 derivante dalla sentenza del Consiglio di Stato, in sede giurisdizionale, V Sez., n. 2036/14. Presa d’atto della deliberazione n. 1 dell’11 novembre 2015 del commissario ad acta”. Reg. Gen. 394 **
6. Esame del disegno di legge “Riconoscimento legittimità di debito fuori bilancio ai sensi dell’art.73, comma 1, lett. a) del decreto legislativo 118/2011 come modificato dal decreto legislativo 126/2014. Adempimenti ex art. 1 del decreto-legge 193/2016 convertito in legge 225/2016 circa l’accertamento del debito della Regione Campania nei confronti della società EAV. Presa d’atto delle risultanze del tavolo istituito con Delibera di Giunta regionale n. 662/2016”. DGR 20 dicembre 2016, n. 762” Reg. Gen. 395 **

*** Se acquisito il parere della Commissione Bilancio**

**** Se licenziati dalla Commissione Bilancio**

Napoli, 23 dicembre 2016

F.to Rosa D’Amelio



Consiglio Regionale della Campania

Seduta del 29 dicembre 2016

**Comunico che sono stati presentati i seguenti
provvedimenti legislativi:**

1. Disegno di legge: “Riconoscimento legittimità di debito fuori bilancio ai sensi dell’art.73, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 118/2011 come modificato dal decreto legislativo 126/2014 di euro 467.927,28 derivante dalla sentenza del Consiglio di Stato, in sede giurisdizionale, V Sez., n. 2036/14. Presa d’atto della deliberazione n. 1 dell’11 novembre 2015 del commissario ad acta”.

Reg. Gen. 394 Ad iniziativa dell’assessore Lidia D’Alessio e dell’assessore Chiara Marciani

Assegnato alla II Commissione Consiliare Permanente per l’esame

➤ **Se non vi sono obiezioni così resta stabilito**

Così resta stabilito

2. “Disegno di legge: “Riconoscimento legittimità di debito fuori bilancio ai sensi dell’art.73, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 118/2011 come modificato dal decreto legislativo 126/2014. Adempimenti ex articolo 1 del decreto-legge 193/2016 convertito in legge 225/2016 circa l’accertamento del debito della Regione Campania nei confronti della società EAV. Presa d’atto delle risultanze del tavolo istituito con Delibera di Giunta regionale n. 662/2016”. Delibera Giunta Regionale 20 dicembre 2016, n. 762. Reg. Gen. 395

Ad iniziativa del Presidente della Giunta regionale
Vincenzo De Luca e dell’assessore Lidia D’Alessio.
Assegnato alla II Commissione Consiliare Permanente
per l’esame

➤ **Se non vi sono obiezioni così resta stabilito**

Così resta stabilito



Consiglio Regionale della Campania

SEDUTA DEL CONSIGLIO REGIONALE DEL 29 DICEMBRE 2016

Comunico che le risposte alle interrogazioni pervenute al Presidente del Consiglio, sono pubblicate nel resoconto della seduta odierna e sono state trasmesse ai proponenti ai sensi dell'articolo 127 del Regolamento Interno.

S.S.

DIREZIONE GENERALE ATTIVITA' LEGISLATIVA
 UNITA' DIRIGENZIALE ASSEMBLEA

X LEGISLATURA

COMUNICAZIONI AL CONSIGLIO SEDUTA DEL 29 DICEMBRE 2016
 PER VENUTE RISPOSTE ALLE INTERROGAZIONI

registro gen.le	Proponente	Oggetto
427/1	Consigliere Gennaro Saiello	Assenza impianti depurazione isola di Ischia
430/1	Consiglieri V. Ciarambino e V. Viglione	Istituto Pascale
440/1	Consigliere F. Emilio Borrelli	ASL NA/1 Centro
468/1	Consigliere Vincenzo Viglione	PAS
470/1	Consigliera M. Grazia Di Scala	Fondazione Civies
476/1	Consigliera Maria Muscarà	Impianto sportivo Collana
477/1	Consigliera M. Grazia Di Scala	Fondazione "Annunziata Mediterranea
478/1	Consigliera Maria Muscarà	Qualità aria
495/1	Consigliere Alberico Gambino	Rifiuti stoccati in balle territorio campano
511/1	Consigliera M. Grazia Di Scala	Fondazione "Premio Cimitile"
513/1	Consiglieri V. Viglione e T. Malerba	Problematiche tratta Roma - Napoli
517/1	Consigliere Armando Cesaro	Patrimonio immobiliare sistema regionale
520/1	Consigliere Armando Cesaro	Valorizzazione patrimonio culturale e rafforzamento diritto studio
535/1	Consigliere Alberico Gambino	Musei e Biblioteche delle province

15



Consiglio Regionale della Campania
II Commissione Consiliare Permanente
(Bilancio e Finanze, Demanio e Patrimonio)
Il Presidente

A.O.O. Consiglio Regionale della Campania
Protocollo: 0023139/I Data: 27/12/2016 15:16
Ufficio: Segreteria Generale
Classifica:



Al Presidente della Giunta Regionale
Al Presidente del Consiglio Regionale
Ai Presidenti della III, VII e
VIII Commissione Consiliare Permanente
All'Assessore regionale al Bilancio
Ai Presidenti dei Gruppi Consiliari
Alla D. G. Attività Legislativa
Loro Sedi

PROT. N. 830CII

Oggetto: "Interventi per favorire la coltura della canapa (cannabis sativa) e le relative filiere produttive" - Reg. Gen. N.321 - Parere -

La II Commissione Consiliare Permanente riunitasi nella seduta odierna, nel procedere all'esame del provvedimento indicato in oggetto, all'unanimità dei presenti, ha espresso parere favorevole all'approvazione del testo licenziato dall'VIII Commissione Consiliare Permanente, apportando modifiche all'articolo 6, che si allega alla presente.

Napoli, 27 dicembre 2016

Francesco Picarone

CP
27/12/16
LEGISLATURA



Consiglio Regionale della Campania
Il Commissione Consiliare Permanente
(Bilancio e Finanze, Demanio e Patrimonio)
Il Presidente

ART. 6

(Norma Finanziaria)

1. Agli oneri derivanti dall'applicazione della presente legge, quantizzati in euro 30.000,00, si provvede con le risorse disponibili della Missione 16, Programma 1, Titolo 2, per l'esercizio finanziario 2016 del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2016-2018.



2/12/2016
Dott. Lissa Cimino
S.S.

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA

VIII COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE
(Agricoltura, Caccia, Pesca, Risorse Comunitarie e Statali per lo Sviluppo)

Prot. n. 287/VIII C.

Napoli, 30 novembre 2016

A.O.O. Consiglio Regionale della Campania
Protocollo: 0021635/I Data: 02/12/2016 10:21
Ufficio: Segreteria Generale
Classifica:



Al Presidente del Consiglio Regionale
Al Presidente della Giunta Regionale
Al Rappresentante dell'Opposizione
Ai Presidenti delle Commissioni Permanenti
I-II-III-IV-V-VI-VII-
→ Al Direttore Generale Attività Legislativa
Al Direttore Generale UD Studi Legislativi e
Servizio Documentazione

e, p.c.

Ai Presidenti dei Gruppi Consiliari

LORO SEDI

OGGETTO: Proposta di Legge Reg. Gen. n. 321 – ad iniziativa dei Consiglieri Gennaro Oliviero e Maurizio Petracca
“Interventi per favorire la coltura della canapa (*Cannabis sativa*) e le relative filiere produttive”

Si trasmette, in allegato, il testo della Proposta di Legge di cui all'oggetto che, sottoposto a votazione nella seduta del 23 novembre 2016, è stato licenziato dall'VIII Commissione Consiliare Permanente, che ha espresso, all'unanimità dei presenti, parere favorevole in ordine alla sua approvazione da parte del Consiglio Regionale.

Relatori in aula, ai sensi dell'art. 40 – comma 7 del Regolamento è il consigliere Gennaro Oliviero per la maggioranza e il consigliere Michele Cammarano per la minoranza.



IL PRESIDENTE
- Arch. Maurizio Petracca -

01/12/16
M. Petracca



CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA

VIII COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE
(Agricoltura, Caccia, Pesca, Risorse Comunitarie e Statali per lo Sviluppo)

X LEGISLATURA

PROPOSTA DI LEGGE
REG. GEN. N. 321

“INTERVENTI PER FAVORIRE LA COLTURA DELLA CANAPA (CANNABIS SATIVA) E LE RELATIVE FILIERE PRODUTTIVE”

AD INIZIATIVA DEI CONSIGLIERI GENNARO OLIVIERO E MAURIZIO PETRACCA

APPROVATA ALL'UNANIMITA'
DALL'VIII COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE
NELLA SEDUTA DEL 23 NOVEMBRE 2016

RELATORI

GENNARO OLIVIERO
(PD)
MAGGIORANZA

MICHELE CAMMARANO
(M5S)
MINORANZA





CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA

VIII COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE
(Agricoltura, Caccia, Pesca, Risorse Comunitarie e Statali per lo Sviluppo)

RELAZIONE ILLUSTRATIVA

La canapa è un coltura nobile e antica, grazie alla quale fino alla metà del secolo scorso la Regione Campania contribuiva a rendere l'Italia il secondo Paese al mondo per quantità di canapa prodotta e il primo per qualità della fibra; è una pianta estremamente versatile e dalle molteplici applicazioni e costituisce una risorsa preziosa per favorire un modello di sviluppo economico sostenibile.

Appartenente alla famiglia delle Cannabinacee, ha un ciclo primaverile-estivo e rappresenta una coltura di rotazione ed incentiva l'approccio ad un'agricoltura sostenibile in quanto non necessita di fitofarmaci e pesticidi, richiede scarsa irrigazione e in aggiunta a tutto ciò durante la sua crescita assorbe una quantità maggiore di CO₂ e produce più ossigeno di un bosco a parità di superficie; la pianta stessa funge da diserbante naturale grazie all'azione svolta dalla sua fitta vegetazione che soffoca la crescita di erbe infestanti e ciò, unitamente all'azione perforante esercitata dai fittoni (radici), impedisce l'effetto costipante della pioggia sul suolo ed apporta miglioramenti all'aspetto fisico-meccanico del terreno, inoltre la sua coltura è multifunzionale, in quanto consente da un solo prodotto agricolo di ricavare materie prime da destinarsi a tutti (o quasi) i comparti industriali (agro-alimentare, cosmetica, tessile, cartario, farmaceutico, agro-meccanico, energetico).

La canapa offre:

1. I semi, che possono essere mangiati crudi (interi o decorticati) e dai quali si possono ottenere, attraverso la premitura a freddo, olio ricco di Omega 3/Omega 6 e con elevato valore biologico e farina che trova impiego nella produzione di pane, pasta e biscotti. Essendo ricchi di vitamine, proteine e amminoacidi rappresentano un'importante risorsa per la salute poiché aiutano a prevenire patologie quali il colesterolo, l'artrite, l'asma, migliorano il metabolismo e rafforzano il sistema immunitario.





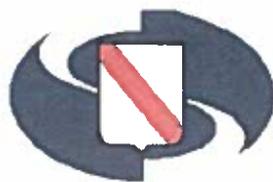
CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA

VIII COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE
(Agricoltura, Caccia, Pesca, Risorse Comunitarie e Statali per lo Sviluppo)

2. L'olio a destinazione industriale non alimentare, importante in quanto da esso possono essere ricavati saponi, cosmetici, cere, lubrificanti, vernici con qualità notevolmente superiori rispetto ai prodotti derivati dal petrolio e soprattutto totalmente biodegradabili ed ecocompatibili;
3. Le fibre corte (identificate come fibre tecniche) che trovano impiego nell'automotive sia per la componentistica interna che per la scocca esterna (attualmente negli Stati Uniti per ogni vettura vengono utilizzati circa 15 kg di fibra mentre in Europa siamo fermi a 3 Kg ed è probabile che verrà imposto un adeguamento in tal senso dal momento che la normativa vigente impone ai costruttori l'aumento di materiali riciclati e naturali fino al 85%) e nella bioedilizia con conseguente elevato risparmio energetico e notevoli effetti benefici sull'ambiente (i materiali necessitano per la loro estrazione, trasformazione, impiego e smaltimento di bassissimi livelli di energia, contribuiscono a ridurre CO2 e abbattano notevolmente il fabbisogno energetico dell'edificio);
4. Il canapulo che trova applicazione sia in bioedilizia che come materiale per la disoleazione delle acque inquinate;
5. Le fibre lunghe dalle quali si ricavano pregiati tessuti destinati ai settori abbigliamento ed arredo;
6. Lo stelo intero che può essere utilizzato per produrre cellulosa o per la produzione di energia.

Un altro importantissimo aspetto riguarda le proprietà di fitodepurazione della canapa esercitate attraverso l'apparato radicale che è in grado di estrarre dal terreno materiali inquinanti, alcuni metalli pesanti ed addirittura scorie radioattive (si pensi all'utilizzo negli anni '90, insieme ad altre colture quali il girasole, per la depurazione del suolo e delle acque dopo il disastro di Chernobyl in Ucraina).





CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA

VIII COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE
(Agricoltura, Caccia, Pesca, Risorse Comunitarie e Statali per lo Sviluppo)

La biomassa derivante dalla fitodepurazione viene analizzata per verificare gli inquinanti contenuti e per stabilirne la destinazione, può essere utilizzata per usi industriali non alimentari o verrà direttamente smaltita in forni con filtri antiparticolati idonei ad ottenere volumi minimi di cenere da stoccare in spazi ridotti. La fitodepurazione rappresenta oggi uno dei più economici e promettenti metodi di depurazione del suolo per tutti i siti inquinati da metalli pesanti.

Un recente studio condotto in Arabia Saudita dal dipartimento di Farmacologia dell'Università di Al-Asha ha, inoltre, provato come le peculiarità fitodepurative della canapa apportino benefici anche alla salute dell'uomo dimostrando che il CBD (cannabidiolo), metabolita contenuto nella cannabis, può prevenire danni al fegato provocati dal cadmio, metallo pesante che, attraverso processi industriali, viene disperso sia nell'ambiente sotto forma di polvere che nell'acqua, si può trovare in molti tipi di fertilizzanti e conseguentemente nel nostro cibo. Il CBD grazie alle sue proprietà antiossidanti ed antinfiammatorie potrebbe, dunque, contrastare gli effetti dannosi del cadmio sul nostro organismo.

La canapa si presta, dunque, per tutto quanto sopra enunciato a essere una risorsa preziosa per svincolare il sistema industriale dalle materie prime di origine fossile e a porsi come possibile soluzione all'annoso problema del depauperamento delle risorse naturali. La filiera della canapa, grazie anche ad un crescente senso civico, una maggiore consapevolezza ambientale e alla forte richiesta da parte dei consumatori ad utilizzare derivati della canapa, rappresenta un mercato con altissimo potenziale di sviluppo.

Pertanto, partendo dal presupposto che solo attraverso la sinergia tra istituzioni, realtà aggregative, aziende e sostenitori si può favorire la reintroduzione della canapa, la presente proposta di legge si pone l'obiettivo di incentivare la coltivazione, la trasformazione e la commercializzazione della canapa al fine di rilanciare l'Agricoltura, settore di importanza strategica per la Regione Campania, favorire nuove e maggiori opportunità occupazionali e per promuovere un nuovo modello di sviluppo economico e territoriale sostenibile.





CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA

VIII COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE

(Agricoltura, Caccia, Pesca, Risorse Comunitarie e Statali per lo Sviluppo)

RELAZIONE FINANZIARIA

Agli oneri per l'attuazione della presente legge, si provvede mediante l'incremento per l'anno 2016 della Missione 16, Programma 1, Titolo 2 del bilancio di previsione finanziario per il 2016-2018 di euro 30.000,00, mediante prelevamento di una somma di pari importo dalla Missione 16, Programma 1, Titolo 2 del medesimo bilancio.





CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA

VIII COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE
(Agricoltura, Caccia, Pesca, Risorse Comunitarie e Statali per lo Sviluppo)

Art. 1

(Finalità)

1. La Regione Campania, nel quadro delle politiche di multifunzionalità e sostenibilità delle produzioni agricole e nel rispetto delle disposizioni comunitarie e nazionali vigenti, promuove e favorisce il ripristino della coltivazione della canapa industriale (*Cannabis sativa L.*) sul territorio regionale, quale coltura da reddito, per i diversi impieghi dei suoi derivati, nonché quale specie vegetale in grado di ridurre l'impatto ambientale in agricoltura.
2. La presente legge si applica alle coltivazioni di canapa delle varietà ammesse iscritte nel Catalogo comune delle varietà delle specie di piante agricole (Direttiva 2002/53/CE – “Direttiva del Consiglio relativa al catalogo comune delle varietà delle specie di piante agricole”), le quali non rientrano nell'ambito di applicazione del testo unico delle leggi in materia di disciplina degli stupefacenti e sostanze psicotrope, prevenzione, cura e riabilitazione dei relativi stati di tossicodipendenza, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n. 309 (Testo unico delle leggi in materia di disciplina degli stupefacenti e sostanze psicotrope, prevenzione, cura e riabilitazione dei relativi stati di tossicodipendenza).
3. La presente legge reca norme anche per favorire lo sviluppo, su base territoriale, di filiere produttive integrate riguardanti i prodotti realizzabili attraverso la coltivazione della canapa, per uso alimentare, industriale, ambientale ed energetico.
4. La Regione riconosce il valore della canapa anche per il suo ruolo strategico nella bonifica dei terreni, nel contrasto al dissesto idrogeologico, nella fitodepurazione dei siti inquinati, nella bioedilizia e nella bioingegneria.
5. La Regione favorisce i processi volti alla creazione di filiere produttive complete sulla canapa industriale e all'implementazione di reti tra i soggetti in grado di erogare servizi di supporto al settore.





CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA

VIII COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE
(Agricoltura, Caccia, Pesca, Risorse Comunitarie e Statali per lo Sviluppo)

Art. 2

(Istituzione marchio di qualità)

1. La Regione Campania istituisce apposito marchio di qualità per promuovere, sensibilizzare e incentivare le azioni dirette alla coltivazione della Cannabis sativa nei terreni inquinati.





CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA

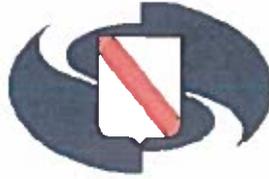
VIII COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE
(Agricoltura, Caccia, Pesca, Risorse Comunitarie e Statali per lo Sviluppo)

Art. 3

(Attività di coltivazione)

1. La coltivazione della canapa, per le finalità di cui all'articolo 1, non necessita di alcuna autorizzazione.
2. L'uso della canapa come biomassa ai fini energetici è consentito esclusivamente alle aziende che si occupano della lavorazione e trasformazione della canapa per autoproduzione energetica dagli scarti derivanti dalle lavorazioni, nei limiti dell'allegato X alla parte quinta del decreto legislativo 3 aprile 2006 n. 152 e successive modificazioni (Norme in materia ambientale).
3. L'uso della canapa come biomassa è escluso nel caso di utilizzo della coltivazione ai fini di bonifica e fitodepurazione dei siti inquinati.
4. La coltivazione della canapa è consentita utilizzando esclusivamente seme certificato appartenente alle varietà della specie *Cannabis sativa* L. iscritte nel Catalogo comune delle varietà delle specie di piante agricole (Direttiva 2002/53/CE). Il coltivatore ha l'obbligo della conservazione dei cartellini della semente acquistata per un periodo non inferiore a dodici mesi. Ha altresì l'obbligo di conservare le fatture di acquisto della semente per il periodo previsto dalla normativa vigente.
5. La coltivazione della canapa è consentita su tutto il territorio regionale.
6. I coltivatori e i detentori di canapa e derivati da essa sono sottoposti a controlli da parte degli organi nazionali di polizia giudiziaria e di altri organi governativi all'uopo autorizzati, i quali possono ricorrere al prelevamento, e successiva analisi, di campioni vegetali in pieno campo, di prodotto raccolto ovvero di semilavorati. Nel qual caso i prelievi sono eseguiti in presenza del coltivatore/imprenditore al quale verrà rilasciato un campione analogo per eventuali contraddittori e controverifiche.





CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA

VIII COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE
(Agricoltura, Caccia, Pesca, Risorse Comunitarie e Statali per lo Sviluppo)

Art. 4

(Azioni di sostegno per lo sviluppo della coltivazione e delle filiere produttive)

1. Per il perseguimento delle finalità di cui all'articolo 1, la Regione sostiene le seguenti attività, realizzate attraverso azioni e progetti pilota:

- a) prove di collaudo dell'innovazione varietale e di processo nella coltivazione, che abbiano carattere di sostenibilità ambientale ed economica;
- b) reperimento, riproduzione e gestione del materiale di propagazione, con priorità per i progetti che prevedono la creazione di una banca del seme regionale a gestione associata;
- c) sperimentazione applicata di nuove agrotecniche, compresa la meccanizzazione delle fasi di raccolta, movimentazione del prodotto, lavorazione e trasformazione per i diversi usi consentiti;
- d) studi e ricerche su utilizzi industriali, ambientali ed aziendali innovativi e alternativi della canapa;
- e) progetti di formazione di operatori specializzati nella coltivazione della canapa;
- f) realizzazione di centri di stoccaggio e prima lavorazione.

2. I beneficiari degli interventi pilota di cui al comma 1 sono:

- a) imprese agricole, singole e associate;
- b) associazioni di produttori agricoli costituite a norma di legge;
- c) reti di impresa, partenariati costituiti da imprese agricole, enti di ricerca, aziende sementiere, imprese di trasformazione ed altri soggetti che hanno tra i propri scopi la lavorazione, commercializzazione e promozione della canapa e dei prodotti derivati.





CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA

VIII COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE
(Agricoltura, Caccia, Pesca, Risorse Comunitarie e Statali per lo Sviluppo)

Art. 5

(Accesso al sostegno regionale)

1. Entro 90 giorni dall'entrata in vigore della presente legge, la Giunta regionale, con propria deliberazione, fissa i termini e le condizioni per la presentazione dei progetti pilota di cui all'articolo 4.
2. La selezione e valutazione dei progetti è effettuata secondo criteri che tengono conto di:
 - a) validità ed efficacia delle attività previste nel progetto;
 - b) rappresentatività del proponente e del territorio oggetto di intervento. La priorità verrà data ai proponenti organizzati in contratti di rete o reti di imprese, volti a favorire l'integrazione tra imprese agricole e trasformatori in un'ottica di filiera corta;
 - c) collegamento funzionale tra i soggetti presenti nel partenariato, all'interno della filiera produttiva;
 - d) coerenza con le modalità previste nella vigente programmazione regionale dei fondi per lo sviluppo rurale;
 - e) progettualità informata a criteri ecosostenibili.
3. I provvedimenti regionali di cui alla presente legge, che istituiscono o modificano misure di aiuto in regime di *de minimis*, sono adottati nel rispetto della vigente normativa europea, senza obbligo di preventiva notifica o comunicazione alla Commissione europea.
4. La Regione per favorire lo sviluppo del settore su tutto il territorio regionale:
 - a) promuove attività di formazione in favore di coloro che operano nella filiera della canapa e diffonde, attraverso specifici canali informativi, la conoscenza delle proprietà della canapa e dei suoi utilizzi nel campo agronomico, agroindustriale, tessile, della bioedilizia, della biocomponentistica e del confezionamento;
 - b) divulga e pubblicizza in apposita sezione del portale istituzionale, attraverso la competente struttura amministrativa, le azioni di sostegno realizzate ed i risultati ottenuti.





CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA

VIII COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE
(Agricoltura, Caccia, Pesca, Risorse Comunitarie e Statali per lo Sviluppo)

Art. 6

(Norma finanziaria)

1. Agli oneri per l'attuazione della presente legge, si provvede mediante l'incremento per l'anno 2016 della Missione 16, Programma 1, Titolo 2 del bilancio di previsione finanziario per il 2016-2018 di euro 30.000,00, mediante prelevamento di una somma di pari importo dalla Missione 16, Programma 1, Titolo 2 del medesimo bilancio.
2. A decorrere dal successivo anno finanziario le quote di spesa annuali sono determinate nei limiti di stanziamento previsti dalla legge di bilancio della Regione.





CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA

VIII COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE
(Agricoltura, Caccia, Pesca, Risorse Comunitarie e Statali per lo Sviluppo)

Art. 7

(Entrata in vigore)

1. La presente legge entra in vigore il giorno successivo alla sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.



IL PRESIDENTE
Arch. Maurizio PETRACCA



Consiglio Regionale della Campania
X Legislatura

**ANALISI TECNICO NORMATIVA – Registro Generale N. 321
ai sensi dell'articolo 84 del Regolamento interno –**

**DIRIGENTE VIII COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE
dott.ssa Rosa Maria Antonietta Franzese**

DATI IDENTIFICATIVI

TIPO ATTO	Proposta di Legge
NUMERO ATTO	Registro generale n. 321
PROPONENTI	Cons. Gennaro Oliviero, Maurizio Petracca
TITOLO	Interventi per favorire la coltura della canapa (cannabis sativa) e le relative filiere produttive
PERVENUTO IN COMMISSIONE IL	18 luglio 2016
DOSSIER LEGISLATIVO PERVENUTO IN DATA	27 settembre 2016





Consiglio Regionale della Campania
ANALISI TECNICO NORMATIVA – R.G. N. 321

Finalità del provvedimento

Sussistenza di:

1. Relazione illustrativa redatta in termini di esaustività e coerenza	Il Testo della Pdl è coerente con la relazione tecnica.
2. Relazione tecnico finanziaria svolta in termini programmatici, finanziari e contabili congrui con la ratio dell'intervento normativo, laddove previsto per legge	La PdL comporta oneri finanziari per l'anno 2016 di € 30.000,00 (Missione 16, Programma 1, Titolo 2). Con specifici stanziamenti di bilancio per gli esercizi finanziari successivi.
3. Eventuali allegati integrativi del testo	No
4. Presenza di atti di concertazione	No





Consiglio Regionale della Campania
ANALISI TECNICO NORMATIVA – R.G. N. 321

PARTE I - Individuazione della materia

Materia del provvedimento

1. Rientrante nella competenza primaria della Regione (con riferimento all'art.117 4° e 8° comma, art.123, art.133, 2° comma, della Costituzione)	No
2. Rientrante nella competenza concorrente della Regione (con riferimento al 3°, 5° e ultimo comma dell'articolo 117, 2° e 6° comma dell'art. 119, 1° comma dell'art.122 della Costituzione) - in tal caso indicare le leggi statali di principio in materia	Si D.P.R. 09/10/1990, n. 309 (Testo Unico delle leggi in materia di disciplina degli stupefacenti e sostanze psicotrope, prevenzione, cura e riabilitazione dei relativi stati di tossicodipendenza); D.P.R. 01/12/1999, n. 503 (Regolamento recante norme per l'istituzione della Carta dell'agricoltore e del pescatore e dell'anagrafe delle aziende agricole, in attuazione dell'articolo 14, comma 3, del decreto legislativo 30 aprile 1998, n. 173); L. 16/05/2014, n. 79 (Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 20/03/2014, n. 36, recante disposizioni urgenti in materia di disciplina degli stupefacenti e sostanze psicotrope, prevenzione, cura e riabilitazione dei relativi stati di tossicodipendenza, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 9/10/1990, n. 309, nonché di impiego di medicinali meno onerosi da parte del SSN); D.Lgs. 03/04/2006 n. 152 (Norme in materia ambientale); D.M. 11/02/1997, n. 321500 (Modalità di importazione di specialità medicinali registrate all'estero); D.M. delle Politiche agricole del 05/04/2011 (Criteri per l'iscrizione di varietà di canapa al registro nazionale delle varietà di specie agrarie); D.M. 09/11/2015, n. 92572 (Disciplina della produzione, del commercio e dell'impiego delle sostanze stupefacenti e psicotrope - in genere);
3. Trattasi di materia delegata (con riferimento al 6° comma dell'art.117 della Costituzione)	No
4. Rientrante nella potestà legislativa attribuita in forza dell'art. 116,. 3° comma della Costituzione con riferimento alle "ulteriori forme e condizioni particolari di autonomia"	No





Consiglio Regionale della Campania
ANALISI TECNICO NORMATIVA – R.G. N. 321

PARTE II - Analisi dell'interrelazione tra i diversi livelli di produzione normativa

1. Rapporti e verifica di compatibilità con il diritto comunitario	Il Testo non è incompatibile con la normativa comunitaria Direttiva 2002/53/CE Regolamenti (CE) n. 1672/2000 e n. 1673/2000 Regolamento (CE) n. 2860/2000 Regolamento (CE) n. 178/2002 Regolamento (CE) n. 852/2004 Regolamento (CE) n. 1122/2009
2. Verifica dell'esistenza di procedure di infrazione da parte della Commissione Europea sul medesimo o analogo oggetto ex art 226 del Trattato	-
3. Correlazione e verifica di compatibilità con la Carta costituzionale e la normativa statale di riferimento	La proposta di Legge non contrasta con i principi costituzionali e la normativa statale di riferimento.
4. Rapporti e verifica di compatibilità e coerenza con lo Statuto regionale, le norme regionali pregresse, esistenza di progetti di legge su analoga materia, verifica di assenza di rilegificazione	La proposta di legge è compatibile con lo statuto regionale. Non esiste legge regionale analoga.
5. Individuazione degli eventuali atti successivi attuativi e verifica della congruenza dei termini previsti per la loro adozione	Non sono previsti atti successivi né termini per l'adozione.





Consiglio Regionale della Campania
ANALISI TECNICO NORMATIVA – R.G. N. 321

PARTE III – Profili di natura tecnico-redazionale.

1. Pertinenza del titolo rispetto all'articolato	Si
2. Rispondenza delle singole disposizioni normative ai criteri di chiarezza e omogeneità	Si
3. Presenza di definizioni e loro correttezza	Si
4. Presenza di riferimenti normativi e loro correttezza	I riferimenti normativi sono corretti
5. Presenza di effetti modificativi o abrogativi impliciti	No
6. Verifica della necessità di una disciplina transitoria in caso di rapporti giuridici instauratisi per effetto della eventuale precedente disciplina	No





CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA

Unità Dirigenziale Studi
Legislativi e Documentazione

Dossier di documentazione legislativa

Inquadramento Tecnico–Normativo della Proposta di Legge

"INTERVENTI PER FAVORIRE LA COLTURA DELLA CANAPA (CANNABIS SATIVA) E LE RELATIVE FILIERE PRODUTTIVE"

Ad iniziativa del Consigliere Gennaro Oliviero

Reg. Gen. n. 321

Denominazione file:	Griglia metodologica per la stesura dell'analisi tecnico normativa
Data documento:	29/09/2016
Dirigente	Dott.ssa Rosaria Conforti
A cura	Funzionario P.O. Dott. Enrico Flauto

Fe



- e rafforzando il sistema immunitario.
2. L'olio a destinazione industriale non alimentare, risulta utilissimo per la produzione di saponi, cosmetici, cere, lubrificanti, vernici con qualità notevolmente superiori rispetto ai prodotti derivati dal petrolio e soprattutto totalmente biodegradabili ed ecocompatibili;
 3. Le fibre corte (identificate come fibre tecniche) trovano impiego: nelle automotive, sia per la componentistica interna che per la scocca esterna. Attualmente negli Stati Uniti per ogni vettura vengono utilizzati circa 15 Kg di fibra mentre l'Europa si attesta a 3 Kg; nella bioedilizia con elevato risparmio energetico e notevoli effetti benefici sull'ambiente in quanto i materiali necessitano per la loro estrazione, trasformazione, impiego e smaltimento di bassissimi livelli di energia, contribuendo sia a ridurre CO2 che ad abbattere notevolmente il fabbisogno energetico dell'edificio. Gli edifici infatti hanno un ruolo centrale nel raggiungimento dei target sul taglio delle emissioni che l'Unione europea si è data al 2020. Essi rappresentano circa il 40% dell'energia primaria che viene consumata;
 4. Il canapulo che trova applicazione sia in bioedilizia che come materiale per la disoleazione delle acque inquinate;
 5. Le fibre lunghe dalle quali si ricavano pregiati tessuti destinati ai settori abbigliamento ed arredo;
 6. Lo stelo intero che può essere utilizzato per produrre cellulosa o per la produzione di energia.

Altro importantissimo aspetto riguarda le proprietà di fitodepurazione della canapa esercitate attraverso l'apparato radicale che è in grado di estrarre dal terreno materiali inquinanti, alcuni metalli pesanti ed addirittura scorie.

La biomassa derivante dalla fitodepurazione viene analizzata per verificare gli inquinanti contenuti e per stabilirne la destinazione, può essere utilizzata per usi industriali non alimentari o smaltita in forni con filtri antiparticolati idonei ad ottenere volumi minimi di cenere da stoccare in spazi ridotti. La fitodepurazione rappresenta oggi uno dei più economici e promettenti metodi di depurazione del suolo per tutti i siti inquinati da metalli pesanti.

Difatti, tali piante fungono da pompe di calore, assorbono dal terreno metalli pesanti e li accumulano nella foglia e nel fusto, rendendo i sottoprodotti riutilizzabili.



		<p>gli effetti dannosi del cadmio sul nostro organismo.</p> <p>Da tutto quanto esposto, la canapa si presta, dunque, ad essere una risorsa preziosa per svincolare il sistema industriale dalle materie prime di origine fossile e a porsi come possibile soluzione al gravissimo problema del depauperamento delle risorse naturali.</p> <p>Un ventaglio di applicazioni, quello descritto che sta rendendo la coltivazione della canapa allettante per un nuovo mercato che si sta allargando sempre più anche grazie ad un'economia "green", che prevede l'uso di materie biologiche ed ecosostenibili per alimentare le nuove tecnologie industriali.</p> <p>Pertanto, partendo dal presupposto che solo attraverso la sinergia tra istituzioni, realtà aggregative, aziende e sostenitori si può favorire la reintroduzione della canapa, la norma si pone l'obiettivo di incentivare la coltivazione, la trasformazione e la commercializzazione della canapa al fine di rilanciare l'agricoltura, settore di importanza strategica per la Regione Campania, dove centinaia di chilometri quadrati di terreno sono contaminati da anni di sversamenti di rifiuti tossici favorendo nuove e maggiori opportunità occupazionali rilanciando un nuovo modello di sviluppo economico e territoriale sostenibile.</p> <p>Un disastro che in parte potrebbe diventare risorsa.</p>
2	Relazioni allegate	Relazione illustrativa allegata alla pdl.
3	Necessità dell'intervento con legge	Si ritiene necessario l'intervento legislativo.
4	Rispetto delle competenze legislative costituzionali	La pdl rispetta le competenze legislative costituzionali.

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

Ai fini dell'approfondimento delle tematiche oggetto della proposta di legge "Interventi per favorire la coltura della canapa (*cannabis sativa*) e le relative filiere produttive", si elenca la normativa di riferimento.



Decreto ministeriale 12 marzo 2004, n.13803 "Recepimento della direttiva 2003/45/CE della Commissione del 28 maggio 2003, di modifica della direttiva 2002/57/CE relativa alla commercializzazione delle sementi di piante oleaginose e da fibra."

Circolare del Ministero delle Politiche Agricole e Forestali 8 maggio 2002, n.1

Decreto ministeriale 31 luglio 1993, n.545 "Regolamento recante estensione della tutela brevettuale di cui al decreto del Presidente della Repubblica 12 agosto 1975, n. 974, a nuove varietà vegetali d'altri generi e specie."

PRINCIPALE NORMATIVA REGIONE CAMPANIA

Legge Regionale 08 agosto 2016, n.27

"Disposizioni organizzative per l'erogazione dei farmaci e dei preparati galenici a base di cannabinoidi per finalità terapeutiche nell'ambito del servizio sanitario regionale e promozione della ricerca e di azioni sperimentali prodromiche alla produzione da parte di soggetti autorizzati".

Delibera della Giunta Regionale 27 settembre 2002, n.4335

"Legge n. 53/2000 - art. 6 - comma 4 - D.M. n. 167/2001 - Approvazione Bando."

PRINCIPALE NORMATIVA REGIONALE

Abruzzo

Legge Regionale 18 dicembre 2013, n.54

"Incentivi per la coltivazione, la trasformazione e la commercializzazione della canapa e modifica alla legge regionale approvata con verbale 167/9 del 3.12.2013 recante "Modifiche alla L.R. 10 agosto 2012, n. 41 (Disciplina in materia funeraria e di polizia mortuaria)"

Emilia - Romagna

Legge Regionale 18 giugno 2007, n.8

"Promozione della coltura della canapa (*cannabis sativa* L.) e altre colture innovative nel territorio dell'Emilia-Romagna"

Delibera del Consiglio Regionale 26 luglio 2001, n.239

"L.R. 28 dicembre 1999, n. 39 - Interventi per lo sviluppo dei sistemi agroalimentari - Programma di interventi ai sensi dell'articolo 2."

Friuli - Venezia Giulia

Decreto del Presidente della Regione 20 febbraio 2002, n.47

"Regolamento applicativo della Misura «g - Miglioramento delle condizioni di



Cassazione penale, sez. IV 23 ottobre 2015, n. 46381
Cassazione penale, sez. VI 8 ottobre 2015, n. 46074
Cassazione penale, sez. VI 8 settembre 2015, n. 3037
Cassazione penale, sez. III 8 aprile 2015, n. 33587
Cassazione penale, sez. III 19 dicembre 2014, n. 15446
Cassazione penale, sez. VI 12 dicembre 2014, n. 947
Cassazione penale, sez. IV 9 dicembre 2014, n. 7943
Cassazione penale, sez. IV 11 luglio 2014, n. 4631
Cassazione penale, sez. IV 15 aprile 2014, n. 22277
Cassazione penale, sez. II 11 aprile 2014, n. 18403
Cassazione penale, sez. III 19 dicembre 2013, n. 5490
Cassazione penale sez. IV 4 dicembre 2013, n. 5638
Cassazione penale sez. IV 12 novembre 2013, n. 22223
Cassazione penale sez. IV 10 ottobre 2013, n. 44758



PRASSI





CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Gruppo consiliare "MoVimento 5 Stelle"

EMENDAMENTO ALLA PROPOSTA DI LEGGE "INTERVENTI PER FAVORIRE LA COLTURA DELLA CANAPA (CANNABIS SATIVA) E LE RELATIVE FILIERE PRODUTTIVE" REG. GEN. N. 321

All'articolo 1, al comma 3, sopprimere le parole: "ed energetico".

Relazione descrittiva

L'emendamento è necessario per rendere coerente con l'intero articolato, la dichiarazione delle finalità della legge. La proposta è incentrata sulla promozione dell'agricoltura attraverso la coltivazione della canapa e lo sviluppo delle filiere manifatturiere collegate, riservando all'eventuale uso energetico il solo smaltimento dei residui di produzione per autoproduzione energetica. Si ritiene, dunque, coerente espungere il riferimento contenuto al comma 3, tra le finalità, al favorire lo sviluppo di filiere produttive integrate riguardanti i prodotti realizzabili attraverso la coltivazione della canapa *per uso energetico*.

Relazione tecnico-finanziaria

L'emendamento non comporta nuovi o maggiori oneri a carico della finanza regionale.



Consiglio Regionale della Campania
Commissione d'Inchiesta sulle Società Partecipate
Consorzi ed Enti Strumentali dipendenti dalla Regione Campania
Il Presidente

Napoli, 31 dicembre 2016

A.O.O. Consiglio Regionale della Campania
Protocollo: 0023137/1 Data: 27/12/2016 14:13
Ufficio: Segreteria Generale
Classifica:



Al Presidente del
Consiglio regionale della Campania
On. Rosa D'Amelio

Al Segretario Generale
Dott.ssa Santa Brancati

LORO SEDE

Oggetto: relazione sullo stato dell'attività dei lavori della Commissione consiliare d'inchiesta sulle Società partecipate, Consorzi ed Enti Strumentali dipendenti dalla Regione, nel secondo semestre.

Con la presente, lo scrivente deposita presso codesta Segreteria Generale la relazione sull'attività della Commissione d'inchiesta sul secondo semestre.

Distinti saluti.

Luciano Passariello

27/12/16
Seg. G.



Consiglio Regionale della Campania

Commissione Consiliare D'Inchiesta sulle Società Partecipate, Consorzi ed Enti Strumentali dipendenti dalla Regione Campania

Relazione sullo stato dell'attività nel secondo semestre

La Commissione d'inchiesta sulle Società Partecipate, Consorzi ed Enti Strumentali dipendenti dalla Regione Campania, di seguito chiamata Commissione, è stata costituita il 19 gennaio 2016 con delibera di approvazione n. 434/1 ed ha come finalità, *"un'azione di sorveglianza della spesa pubblica volta ad assicurare un intervento organico diretto sulla realtà delle società pubbliche esistenti, al loro equilibrio finanziario, alla consistenza degli organi amministrativi, dei dirigenti, degli impiegati e dei dipendenti operativi con i livelli contrattuali e i relativi emolumenti"* (Art.1, della delibera).

La Relazione sul II Semestre rappresenta il prodotto di un percorso conoscitivo teso a monitorare e ad approfondire le dimensioni e l'adeguamento nel processo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie possedute direttamente o indirettamente dalla Regione Campania.

Infatti, abbiamo inteso continuare con la metodologia di lavoro adottata nel primo semestre. Cioè, di sentire sempre e comunque sia la parte datoriale che i rappresentanti sindacali allo scopo di analizzare le problematiche che potessero scaturire dall'azione di una diversa organizzazione, e di effettuare dei sopralluoghi ed ispezioni necessari per meglio comprendere le questioni che ci vengono rappresentate.

Nel semestre di riferimento la Commissione ha svolto la seguente attività:

- n. 1 sedute di Ufficio di Presidenza;
- n. 14 sedute di Audizioni;
- n. 2 sopralluoghi svolti;
- n. 44 soggetti auditi.

Prima della pausa estiva, la Commissione ha svolto le seguenti audizioni:

- AIR S.p.A. (parti sindacali in continuità con l'audizione tenuta il primo semestre con i vertici);
- Istituto Educativo Femminile di Mondragone (ex Fondazione Mondragone) nella quale ha relazionato sull'attuale situazione economico-finanziaria il Commissario Straordinario, dott. Raffaele Balsamo;
- SMA Campania S.p.A. (parti sindacali) sulle problematiche afferenti la gestione organizzativa e finanziaria della società;
- SMA Campania S.p.A. (vertice aziendale rappresentato dall'Amministratore Unico - dott. Scognamiglio) sullo stesso oggetto.

Durante la seduta dell'Ufficio di Presidenza, tenutasi il 9 settembre 2016, la Commissione ritenne opportuno di audire il Vice Presidente della Giunta con delega all'ambiente, Avv. Fulvio Bonavitacola, in contemporanea con le società partecipate del settore ambiente, al fine di conoscere a quali di queste applicare gli istituti della fusione o dell'accorpamento, in quanto istituti giuridicamente diversi.

Nella stessa seduta, furono programmati i lavori da svolgere in seguito.

Quindi, come deciso in sede di Ufficio di Presidenza, la prima audizione tenutasi ha visto l'intervento dell'Avv. Bonavitacola, Vice Presidente della Giunta, ed i vertici delle società partecipate del settore ambiente per ascoltare eventuali criticità e/o suggerimenti circa l'applicazione del Piano di razionalizzazione delle società messo a punto dalla Giunta.

Per le società, furono convocati:

il commissario ARPAC - dott. Pietro Vasaturo, l'Amministratore unico SMA Campania - dott. Raffaele Scognamiglio - il Presidente facente funzioni di Campania Ambiente e Servizi - dott. Carlo Ceparano e il

Direttore Generale ARCADIS – Ing. Pasquale Marrazzo.

A questa sono poi seguite le seguenti audizioni così come programmate:

- ISVE (commissario liquidatore – dott. Sergio Mazzarella) sull'attuale stato della procedura di liquidazione dell'istituto;
- AIR S.p.A. (vertici aziendali nelle persone del dott. Costantino Preziosi – Direttore Generale e ing. Alberto De Sio – Amministratore Unico) per ulteriori chiarimenti su argomenti trattati nella seduta di audizione con le parti sindacali;
- Logica scarl (Commissario liquidatore – dott. Valerio Catalano) sull'attuale stato della procedura di liquidazione della società;
- Orion s.r.l. (vertici societari nelle persone del dott. Sergio Solmi – Direttore Progetti e Ricerche, e dott. Paolo Piva – Responsabile Ufficio Affari Legali) su alcune procedure di gara effettuate dall'Arpac;
- SORESA S.p.A. (vertici aziendali nelle persone del dott. Giovanni Porcelli – Presidente ed Amministratore Delegato, e dott. Virgilio Barbati – Direttore del Personale e Affari Generali) sulle problematiche afferenti lo stato generale della società con particolare riguardo alla situazione del personale;
- AIR S.p.A. (parti sindacali) per approfondimenti e chiarimenti su tematiche aziendali;
- EAV – Ente Autonomo Volturmo (vertice aziendale nella persona del dott. Umberto De Gregorio – Presidente del CDA) per approfondimenti tecnico-finanziari e dotazione organica;
- Fondazione Mondragone (interventuto il dott. Alberto Acocella – Dirigente dell'Unità Dirigenziale per la Promozione e la Valorizzazione delle attività artistiche e culturali della regione Campania) sulla sovvenzione annuale alla stessa;
- ADISU Napoli (vertici aziendali nelle persone di: dott. Umberto Accettullo – Direttore Adisu Federico II, Orientale e Parthenope; dott. Giuseppe Russo – Commissario straordinario Adisu Federico II, Orientale e Parthenope; dott. Matteo Morra – Commissario Adisu Suor Orsola Benincasa) sullo stato attuale della aziende, con particolare riguardo all'aspetto finanziario e del personale.

Oltre a ciò, la Commissione ha tenuto due sopralluoghi:

- Presso il teatro Trianon-Viviani (con i vertici nelle persone del Direttore – Giovanni Pinto; dell'architetto Pasquale Manduca e del geometra Antonio Sbrescia) per accertamenti circa lo stato dei lavori di ristrutturazione in vista dell'apertura della prossima stagione teatrale;
- Presso l'Istituto Educativo Femminile di Mondragone (ex Fondazione Mondragone) sull'attuale situazione generale della fondazione (con il Commissario Straordinario – dott. Raffaele Balsamo ed un rappresentante del personale – dott. Arturo La Ringa).

Ai sensi del dell'art. 53, comma 8, del Regolamento del Consiglio, le risultanze di dette audizioni e sopralluoghi, sono riservate ai soli componenti della Commissione, in quanto l'eventuale pubblicità degli atti potrà avvenire solo a conclusione dell'inchiesta su disposizione del Presidente del Consiglio, sentito il Presidente della Commissione.

La Commissione, ha lavorato ponendosi come primario obiettivo quello di ricevere da tutti gli enti e società regionali la seguente documentazione (statuto ed atto costitutivo o, dove presenti, leggi istitutive degli organismi strumentali, elenco del personale, bilanci consuntivi relativi agli ultimi due anni, organigramma) carteggio essenziale per comprendere lo stato di "**salute**" in cui versano.

Nel corso del secondo semestre sono stati fatti significativi passi avanti.

Infatti, l'elenco delle partecipate ottenuto dagli uffici della regione conteneva l'indicazione di n. 30 Società partecipate fra dirette e indirette; n. 2 Consorzi e n. 2 Enti strumentali ai quali provvedeva ad inviare una richiesta di documentazione.

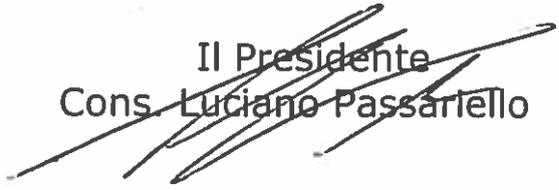
Inoltre, la Commissione, ha ritenuto dover integrare l'elenco con n. 20 Fondazioni e n. 7 ADISU.

Alla data odierna, mancano all'appello, nonostante un sollecito inviato, n. 8 Società partecipate (rispetto alle n. 18 del primo semestre), n. 1 Consorzio (rispetto ai n. 2 del primo semestre), nessun Ente Strumentale (rispetto ai n. 2 che mancavano nel primo semestre), n. 12 Fondazioni e n. 1 ADISU (rispetto alle n. 7 mancanti nel primo semestre).

In parallelo con le attività sopra riportate, la Commissione ha portato avanti un'attività consultiva e di indagine ad ampio raggio, condotta finanche con ricerche ed analisi dei dati.

In conclusione, il lavoro della Commissione ha continuato a svolgersi con concretezza e metodo, ma ritiene che sarebbe necessario altro tempo in quanto sono ancora molti gli enti e società che devono ancora essere auditi.

Tale lavoro ci consentirebbe ad avere un quadro complessivo ed esauriente sullo stato delle partecipate della regione e fare il punto sullo stato di applicazione del Piano di razionalizzazione messo a punto dal Governo della regione.


Il Presidente
Cons. Luciano Passariello



Consiglio Regionale della Campania

Av. Fiat
19/12/16
[Signature]

10/10/16

Napoli, 36 dicembre 2016

Al Presidente del
Consiglio regionale della Campania
On. Rosa D'Amelio

A.O.O. Consiglio Regionale della Campania
Protocollo: 0022678/1 Data: 19/12/2016 09:22
Ufficio: Segreteria Generale
Classifica:

Al Segretario Generale
Santa Brancati



LORO SEDE

Oggetto: richiesta di proroga dei lavori della Commissione consiliare d'inchiesta sulle Società partecipate, Consorzi ed Enti Strumentali dipendenti dalla Regione.

Egregio Presidente,

i sottoscritti Consiglieri regionali rappresentativi del quinto dell'Assemblea regionale, con soddisfazione le rappresentano il lavoro proficuo sviluppato da questa Commissione fino ad ora.

Comprenderà, la funzione importante di questa Commissione d'Inchiesta ed in particolare il delicato ruolo di dover raggiungere obiettivi talmente ambiziosi da non essere sempre raggiungibili in tempi pressoché brevi. In quanto le vaste e articolate materie da approfondire, comprendono nella maggior parte dei casi questioni riguardanti la spesa dei fondi pubblici, degli appalti, e le annose controversie tra personale, datore di lavoro e OO.SS..

Pertanto, per quanto sopra espresso, le chiediamo la proroga delle attività per ulteriori sei mesi, con cortesia di poterlo inserire all'OdG della prossima seduta Consiliare.

Ringraziandola, dell'attenzione che vorrà dare alla nostra richiesta, l'occasione è gradita per porgerle i nostri più cordiali saluti.

[Signature] FA1

[Signature]

[Signature]

[Signature]

[Signature]

[Signature]

19/12/16
[Handwritten notes]

[Signature]

[Signature] (10)

[Signature]

[Signature]

[Signature]

[Signature]

[Signature]

[Signature]

[Signature]

[Signature]

[Signature] (F)



Consiglio Regionale della Campania
II Commissione Consiliare Permanente
(Bilancio e Finanze, Demanio e Patrimonio)
Il Presidente

A.O.O. Consiglio Regionale della Campania
Protocollo: 0023140/I Data: 27/12/2016 15:19
Ufficio: Segreteria Generale
Classifica:



Al Presidente della Giunta Regionale
Al Presidente del Consiglio Regionale
All'Assessore regionale al Bilancio
Ai Presidenti dei Gruppi Consiliari
Alla D. G. Attività Legislativa
Loro Sedi

PROT. N. 428 /CII

Oggetto: Disegno di Legge "Riconoscimento di debito fuori bilancio ai sensi dell'art.73, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118 come modificato dal decreto legislativo 126/2014 di euro 467.927,28 derivante dalla sentenza del Consiglio di Stato, in sede giurisdizionale, V Sez. n.2036/14. Presa d'atto della Deliberazione n.1 dell'11 novembre 2015 del Commissario ad Acta -Reg. Gen. n.394 -Esame -Ad iniziativa dell'Assessore D'Alessio e dell'Assessore Marciani.

La II Commissione Consiliare Permanente riunitasi nella seduta odierna, nel procedere all'esame del provvedimento indicato in oggetto, a maggioranza dei presenti, ha espresso parere favorevole all'approvazione del testo nella formulazione che si allega alla presente.

Ai sensi dell'articolo 40, comma 7, del Regolamento Interno del Consiglio Regionale è designato relatore in Aula lo scrivente.

Napoli, 27 dicembre 2016

Francesco Ricarone

Mod 20
27/12/16
D.G. ATTIVITÀ LEGISLATIVA



Consiglio Regionale della Campania
II Commissione Consiliare Permanente
(Bilancio e Finanze, Demanio e Patrimonio)
Il Presidente

Legge regionale:

“Riconoscimento di debito fuori bilancio ai sensi dell’articolo 73, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n.126. Importo euro 467.927,28.

Art. 1
(Riconoscimento di debito fuori bilancio)

1. Il debito fuori bilancio, pari a complessivi euro 467.927,28, derivante da provvedimento esecutivo pronunciato dall’autorità giudiziaria, riassuntivamente descritto nell’allegato “A” e nella scheda di rilevazione di partita debitoria unita alla deliberazione di Giunta regionale del 20 dicembre 2016, n. 753, è riconosciuto legittimo ai sensi e per gli effetti dell’articolo 73, comma 1, lettera a), del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42), come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126 (Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118, recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n.42).

Art. 2
(Norma Finanziaria)

1. Al finanziamento del debito di cui all’articolo 1 si provvede con le modalità e le procedure individuate dalla deliberazione dell’11 novembre 2016, n. 1 a firma del Commissario ad Acta dott. Biagio Del Prete, nominato con decreto n. 103602/Gab/Pers/Pref a seguito della sentenza del Consiglio di Stato in sede Giurisdizionale, V[^] Sez. n.2036/2014 cui ha fatto seguito il giudizio di ottemperanza conclusosi con la sentenza n.2257/2015 del Consiglio di Stato, in sede Giurisdizionale, V[^], Sez.

Art. 3
(Entrata in vigore)

1. La presente legge entra in vigore il giorno successivo alla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

-Francesco Picarone-

ACC. "A"

SPESE

E.F.	Misure	Programma	Titolo	Macro Aggregato	Capitolo	DEMO MINIAZIONE	VARIAZIONI						Capitolo di entrata correlato					
							Previsioni di competenza		Previsione di cassa		Fondo Pluriennale Vincolato							
							In aumento	In diminuzione	In aumento	In diminuzione	In aumento	In diminuzione						
2016	20	1	1	110	1010	FONDO SPESE IMPREVISTE (ART. 28, L.R. 3000/4/2002 N. 7).												
						Totale Titolo 1 del Programma 1												
2016	15	2	1	103	197	Pagamento IRAP per compensi liquidati dalla 54 11/06		255,00										
2016	15	2	1	103	237	Interessi passivi derivanti da sentenza sfavorevole		33.060,27										
2016	15	2	1	103	239	Spese per il pagamento dei Commissionari ad acta		3.000,00										
2016	15	2	1	103	269	Pagamento dei debiti fuori bilancio sorta capitale		431.612,01										
						Totale Titolo 1 del Programma 2												
						Totale Spese												
								467.927,28										
								467.927,28										



Consiglio Regionale della Campania
II Commissione Consiliare Permanente
(Bilancio e Finanze, Demanio e Patrimonio)
Il Presidente

A.O.O. Consiglio Regionale della Campania
Protocollo: 0023141/I Data: 27/12/2016 15:22
Ufficio: Segreteria Generale
Classifica:



Al Presidente della Giunta Regionale
Al Presidente del Consiglio Regionale
All'Assessore regionale al Bilancio
Ai Presidenti dei Gruppi Consiliari
Alla D. G. Attività Legislativa
Loro Sedi

PROT. N. 829/CII

Oggetto: Disegno di Legge: "Riconoscimento di debito fuori bilancio ai sensi dell'art.73, comma 1, lettera e) del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n.42), come modificato dal decreto legislativo 126/2014. Adempimenti ex art.1 del decreto-legge 193/2016 convertito in legge 225/2016 circa l'accertamento del debito della Regione Campania nei confronti della Società EAV. Presa d'atto delle risultanze del tavolo istituito con delibera di Giunta regionale n.662/2016" Delibera di Giunta regionale 20 dicembre 2016, n.762 –Reg. Gen. n.395 – Esame -

La II Commissione Consiliare Permanente riunitasi nella seduta odierna, nel procedere all'esame del provvedimento indicato in oggetto, a maggioranza dei presenti, con il voto contrario delle opposizioni, ha espresso parere favorevole all'approvazione del testo nella formulazione che si allega alla presente.

Ai sensi dell'articolo 40, comma 7, del Regolamento Interno del Consiglio Regionale è designato relatore in Aula lo scrivente.

Napoli, 27 dicembre 2016

Francesco Picarone

Mod. 26

27/12/16
SEGRETARIA



Consiglio Regionale della Campania
II Commissione Consiliare Permanente
(Bilancio e Finanze, Demanio e Patrimonio)
Il Presidente

Legge regionale:

“Riconoscimento di debito fuori bilancio ai sensi dell’articolo 73, comma 1, lettera e) del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n.126. Importo euro 590.986.590,00.

Art. 1

(Riconoscimento di debito fuori bilancio)

1. I debiti fuori bilancio, pari a complessivi euro 590.986.590,00 comprensivi di IVA a norma di legge, così come risultanti dall’esito dei lavori del Tavolo tecnico istituito ai sensi della delibera di Giunta regionale della Campania del 29 novembre 2016, n.662/2016, dall’accordo tra Regione ed Ente Autonomo Volturmo di cui all’allegato A), sono riconosciuti legittimi ai sensi dell’art. 73, comma 1, lettera e) del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42), come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126 (Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118, recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n.42).

Art. 2

(Norma Finanziaria)

1. Al finanziamento del debito di cui all’articolo 1 si provvede, per euro 590.986.590,00, mediante l’utilizzo delle risorse di cui all’articolo 11 del decreto legge 22 ottobre 2016, n.193 (Disposizioni urgenti in materia fiscale e per il finanziamento di esigenze indifferibili) convertito con modificazioni in legge 1 dicembre 2016 n. 225 (Conversione in legge, con modificazione del decreto –legge 22 ottobre 2016, n.193, recante disposizioni urgenti in materia fiscale e per il finanziamento di esigenze indifferibili) a seguito di definitiva assegnazione e relativo trasferimento da parte dello Stato, la cui procedura, in ragione delle disposizioni di cui al comma 1, dell’articolo 11 della legge 225/2016, si conclude entro il 31 dicembre 2016.

2. Per effetto della definitiva assegnazione delle risorse oggetto di trasferimento di cui al comma 1 si provvede all’acquisizione dell’importo di euro 590.986.590,00 in termini di competenza e di cassa al bilancio di previsione 2016/2018 - annualità 2016, mediante incremento di euro 590.986.590,00 in termini di competenza e di cassa per la parte Entrata al Titolo 2 Tipologia 101 e mediante incremento di pari importo per la parte Spesa in termini di competenza e cassa alla Missione 10, Programma 2, Titolo 1.



Consiglio Regionale della Campania
II Commissione Consiliare Permanente
(Bilancio e Finanze, Demanio e Patrimonio)
Il Presidente

Art. 3
(Entrata in vigore)

1. La presente legge entra in vigore il giorno successivo alla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania

-Francesco Picarone-

DOCUMENTO CONCLUSIVO DEI LAVORI DEL TAVOLO ISTITUITO AI SENSI DELLA
D.G.R. N.662 DEL 29 NOVEMBRE 2016

PREMESSA

Con Decreto Legge 31 maggio 2010 n. 78, convertito con modificazioni, dalla L. 30 luglio 2010 n. 122 sono state adottate misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica, tra cui la predisposizione di un piano regionale di stabilizzazione finanziaria da parte delle Regioni. Per la Regione Campania detto Piano è stato approvato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze con decreto del 20 marzo 2012, recante, tra l'altro, misure relative alla razionalizzazione e riordino delle società partecipate regionali, per la cui attuazione è stato nominato un Commissario ad acta, ai sensi dell'art. 14 comma 22 del predetto D.L. 78/2010.

Con il D.L. 22 giugno 2012 n. 83 convertito con modificazioni dalla L. 7 agosto 2012 n. 134 sono state introdotte, all'art. 16, ulteriori misure urgenti per la continuità dei servizi di trasporto. In particolare, il comma 5 di detto articolo, ha disposto che *"il Commissario ad acta nominato ai sensi dell'articolo 14, comma 22, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, per l'attuazione delle misure relative alla razionalizzazione e al riordino delle società partecipate regionali, recate dal piano di stabilizzazione finanziaria della Regione Campania approvato con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 20 marzo 2012, al fine di consentire l'efficace realizzazione del processo di separazione tra l'esercizio del trasporto ferroviario regionale e la proprietà, gestione e manutenzione della rete, anche in applicazione dell'articolo 4 del decreto-legge 13 agosto 2011, n. 138, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 settembre 2011, n. 148, salvaguardando i livelli essenziali delle prestazioni e la tutela dell'occupazione, effettua, entro 30 giorni dall'entrata in vigore del presente decreto-legge, una ricognizione della consistenza dei debiti e dei crediti delle società esercenti il trasporto regionale ferroviario e delle società capogruppo. Nei successivi 60 giorni, sulla base delle risultanze dello stato dei debiti e dei crediti, il Commissario elabora un piano di rientro dal disavanzo accertato e un piano dei pagamenti, alimentato dalle risorse regionali disponibili in bilancio e dalle entrate conseguenti all'applicazione delle disposizioni di cui al comma 9, della durata massima di 60 mesi, da sottoporre all'approvazione del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e del Ministero dell'economia e delle finanze. Il piano di rientro dovrà individuare gli interventi necessari al perseguimento delle finalità sopra indicate e all'equilibrio economico delle suddette società, nonché le necessarie azioni di riorganizzazione, riqualificazione o potenziamento del sistema di mobilità regionale su ferro"*;

Nell'espletamento delle funzioni rimessegli dalla legge, in data 11/4/2013 il Commissario ad Acta ha presentato ricognizione di crediti e debiti della EAV S.r.l. - nella quale sono confluite a seguito di fusione per incorporazione la Circumvesuviana S.r.l., la S.E.P.S.A S.p.A. e la Metrocampania Nordest S.r.l. - al Tavolo tecnico, rinviando agli approfondimenti di un gruppo di lavoro paritetico EAV - Regione Campania la definizione delle partite in contestazione. In conformità alle disposizioni di legge e previa verifica del Tavolo Tecnico, in data 24/12/2013 è stato, quindi, sottoscritto l'Accordo tra Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - Ministero dell'Economia e delle Finanze - Presidente della Regione Campania, ratificato con Delibera di G.R. n. 130/2014 e registrato dalla Corte dei Conti il 26.2.2014 al n. 1211, con cui è stato approvato il piano di rientro dal disavanzo accertato delle società partecipate regionali esercenti servizi ferroviari ed il relativo piano dei pagamenti.

Al sensi dell'art. 2 di detto Accordo, le parti hanno preso atto dell'entità del disavanzo derivante dall'ammontare complessivo dei debiti, concordando sulla necessità di garantire una prima copertura ricorrendo alle risorse di cui al Fondo di Coesione e sviluppo di cui all'art. 16 comma 9 del citato D.L. 83/2012. In sede di sottoscrizione del richiamato Accordo, le parti si sono impegnate a *"verificare che, nelle more della attuazione del piano, si proceda, tra l'altro, al riconoscimento, da parte regionale, dell'entità del proprio debito nei confronti delle società del gruppo EAV - quantificato provvisoriamente dal Commissario, tenendo conto dei crediti esposti nei confronti della Regione dalle società del gruppo EAV e che non risulta al momento riconosciuto dalla regione stessa nei documenti di bilancio"*.

Al sensi del citato art. 2 dell'Accordo, altresì, la definizione delle misure puntuali necessarie ad assicurare

[Handwritten signatures and initials at the bottom of the page]

l'equilibrio del piano a decorrere dal 2016, da attuarsi, tra l'altro, mediante l'individuazione di ulteriori azioni di efficientamento e razionalizzazione dei servizi, è demandata a specifico Atto aggiuntivo, il cui schema è stato approvato con Delibera della Giunta Regionale n. 143 del 05/04/2016. Di detta approvazione sono stati informati i Ministeri delle Infrastrutture e Trasporti e dell'Economia e Finanze con nota prot. n. 11578/UDCP/GAB del 20/04/2016. Successivamente in data 15/12/2016, è stato sottoscritto tra Regione Campania ed EAV l'Atto aggiuntivo di cui all'art. 2 dell'Accordo del 24/02/2013 tra il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, il Ministero dell'Economia e delle Finanze ed il Presidente della Regione Campania.

Con delibera n. 662 del 29.11.2016 la Giunta regionale della Campania ha preso atto delle misure urgenti e straordinarie per il trasporto regionale di cui all'art. 11 del D.L. 193/2016, ai sensi del quale alla Regione Campania è attribuito, a copertura dei debiti del sistema di trasporto regionale su ferro, nel rispetto degli equilibri di finanza pubblica, un contributo straordinario nel limite di 600 milioni di euro, per l'anno 2016 per far fronte ai propri debiti verso la società EAV s.r.l. riguardanti esercizi pregressi per attività di gestione e investimenti svolte dall'EAV srl sulla rete. Entro il 31 dicembre 2016 la quota di cui al periodo precedente è trasferita alla Regione Campania su sua richiesta per essere immediatamente versata, nello stesso termine, su conto vincolato della Società EAV S.r.l. per le finalità indicate al successivo comma 2, ossia per il pagamento di quanto dovuto secondo il piano di accordo generale predisposto da EAV srl nell'ambito del programma di risanamento avviato ex art. 16, commi 5 e ss., del decreto-legge 22 giugno 2012 n. 83, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 134. La citata D.G.R. n. 662 espressamente prende atto che la misura di cui al citato art. 11 è disposta in continuità con le precedenti misure avviate con l'art. 16 commi 5 e ss. del D.L. 83/2012, meglio descritte in premessa, che, a copertura dei debiti del sistema di trasporto regionale, hanno imposto l'approvazione di un piano di rientro dal disavanzo accertato e un piano dei pagamenti, sia attraverso il riallineamento delle posizioni di debito e credito nei confronti della Regione sia attraverso interventi di efficientamento e razionalizzazione dei servizi.

Con la medesima delibera la Giunta Regionale ha dato atto che i debiti della Regione verso la società EAV sono stati già quantificati provvisoriamente dal Commissario ad acta nominato ai sensi dell'articolo 14, comma 22 del DL 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122. Detta quantificazione è riportata nel piano di rientro dal disavanzo approvato con l'Accordo richiamato in premessa, sottoscritto in data 24.12.2013 tra Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - Ministero dell'Economia e delle Finanze - Presidente della Regione Campania e ratificato con DGR n. 130 del 2 maggio 2014.

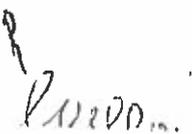
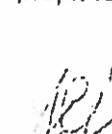
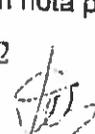
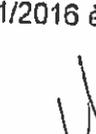
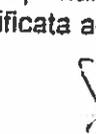
La Giunta Regionale, al fine di poter richiedere il contributo straordinario di cui all'art. 11 del D.L. 193/2016, dà atto della necessità di "definire la posizione debitoria della Regione verso la società EAV srl, anche per il periodo 2013-2015, sulla base di quanto già elaborato dal Commissario ad acta e dell'aggiornamento da parte di EAV srl dei piani predisposti in considerazione della conclusione di transazioni con i creditori e dell'attività esecutiva concernente i pagamenti" (punto d del ritenuto di cui alla Delibera).

A tale scopo, la predetta delibera n. 662/2016 ha disposto la costituzione di tavolo tecnico congiunto tra la Regione Campania ed EAV srl, coordinato dal Direttore generale per la Mobilità e composto da due rappresentanti della Direzione generale per la Mobilità, due rappresentanti della Direzione generale per le Risorse Finanziarie e due rappresentanti dell'Ufficio speciale Avvocatura regionale nonché dal Presidente, dal Direttore generale, dal Responsabile dell'ufficio amministrazione e finanza e dal Responsabile dell'ufficio legale, o loro delegati, della società EAV srl.

Il termine di chiusura dei lavori del tavolo tecnico è stato fissato improrogabilmente al 15/12/2016, per consentire alla Giunta regionale di adottare l'atto deliberativo necessario a richiedere il contributo straordinario ex art. 11 D.L. 193/2016. Ai fini della costituzione del tavolo e dei lavori a farsi, la Giunta Regionale, in funzione della complessità e specificità dei lavori, ha previsto la possibilità di avvalersi di ulteriore supporto specialistico, da attivare per il tramite della società veicolo SAPS.

COSTITUZIONE DEL TAVOLO TECNICO CONGIUNTO

In qualità di coordinatore del costituendo tavolo, il Direttore Generale Mobilità p.t., con note prot. 783378 e 78334 del 30/11/2016 ha chiesto, rispettivamente, alla DG Risorse Finanziarie e all'Ufficio Speciale Avvocatura di individuare i propri rappresentanti; con nota prot. 78332 del 30/11/2016 è stata notificata ad

1     2      

EAV la delibera di cui in oggetto chiedendo nel contempo la redazione di una relazione di aggiornamento, atta a dare seguito a quanto disposto dalla Delibera 662/2016.

Con nota prot. 787429 del 2/12/2016 la DG Risorse finanziarie ha individuato i propri rappresentanti nel DG dott.ssa Antonietta Mastrocola e nel Dirigente Staff dott.ssa Silvana Grasso; con nota prot. 786572 del 1/12/2016 l'Ufficio Speciale Avvocatura ha individuato i propri rappresentanti negli avvocati Fabrizio Niceforo e Lidia Buondonno.

Per la Direzione Generale Mobilità sono individuati la dott.ssa Maria Sofia Di Grado in qualità di DG pro tempore, coordinatore del Tavolo, il dott. Francesco Gulda Dirigente UOD 02, il sig. Francesco Sansone controller della DG Mobilità.

Con nota prot. 789142 del 2/12/2016 ci si è avvalsi della facoltà, prevista dalla DGR 662/2016, di fruire del supporto specialistico della Società di Attuazione Piano di stabilizzazione (SAPS srl)

Con nota 790554 del 2/12/2016 è stata fissata al 5 dicembre 2016 la data di costituzione ed avvio delle attività del tavolo tecnico. In prosecuzione, il tavolo si è riunito nei giorni 5,7,9,12 (in quest'ultimo giorno è presente solo la componente regionale del tavolo) e 15 dicembre.

ATTIVITA' SVOLTA

Il tavolo si è costituito ed insediato in data 5 dicembre 2016 alle ore 15 per dare tempestivo avvio alle attività volte alla quantificazione definitiva dei debiti della Regione Campania verso EAV, propedeutica alla attivazione del contributo straordinario attribuito all'Ente ai sensi del richiamato art. 11 D.L. 193/2016. In fase di avvio, il tavolo ha preliminarmente dato atto della necessità di condurre i lavori speditamente, in considerazione dei ristretti tempi a disposizione, sia con riferimento alle attività ad esso demandate, da concludersi improrogabilmente entro il 15 dicembre 2016, sia con riferimento alla finalizzazione del trasferimento del contributo straordinario a favore della Regione Campania, da effettuarsi entro il 31 dicembre 2016 come previsto al comma 1 del richiamato art. 11 D.L. n. 193/2016.

A) Riconoscimento di pretese.

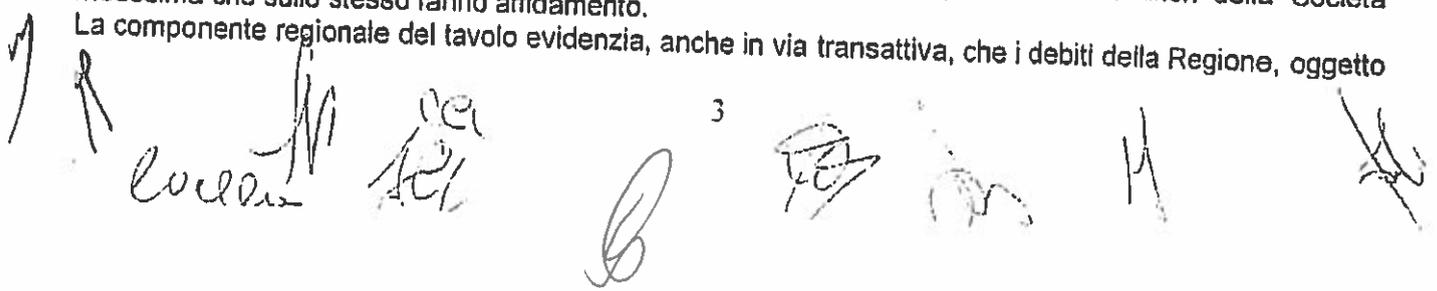
A tale fine, viene consegnata ai componenti la documentazione richiamata nella D.G.R. n. 662, tra cui: la "Ricognizione della consistenza dei debiti e dei crediti delle società esercenti il trasporto regionale ferroviario e della società capogruppo" redatta dal Commissario *ad acta* in attuazione del precipuo compito attribuito al medesimo dall'art. 16 comma 5 del DL n. 83 convertito dalla L. 134/2012; la nota prot. 18642 del 22/11/2016, con cui la società EAV srl comunica la consistenza del credito nei confronti della Regione Campania risultante in bilancio civilistico al 31.12.2015, approvato dall'Assemblea dei Soci in data 1/6/2016, quantificato in euro 561.037.186,00 al netto di rivalutazione ed interessi, pari ad euro 72.370.777,00, per un totale complessivo di euro 633.407.963,00.

Il tavolo dà lettura della D.G.R. n. 662/2016, le cui premesse ripercorrono puntualmente le azioni poste in essere per attuare le misure urgenti di cui al citato D.L. n. 83/2012 per la risoluzione delle criticità finanziarie delle società esercenti servizi ferroviari di competenza della regione Campania. Tra queste, l'azione ricognitiva svolta dal Commissario *ad acta*, le cui risultanze sono state recepite nell'Accordo tra Mit - Mef e Regione Campania sottoscritto in data 24/12/2013 e ratificato dalla regione Campania con D.G.R. n. 130 del 2/5/2014.

Sul punto, il tavolo ritiene, come emergente anche nella D.G.R. n. 662/2016, che, essenziale dato per l'acclaramento delle obbligazioni *inter partes* è la ricognizione operata dal Commissario *ad acta* all'uopo nominato dal legislatore. Ciò alla luce della circostanza che il compito specificamente assegnato dalla legge al Commissario medesimo era quello di predisporre "una ricognizione della consistenza dei debiti e dei crediti delle società esercenti il trasporto regionale ferroviario e delle società capogruppo". Detta ricognizione è alla base del citato Accordo sottoscritto in data 24.12.2013 tra Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - Ministero dell'Economia e delle Finanze - Presidente della Regione Campania, nonché della stessa D.G.R. n. 662 del 29.11.2016 di nomina del presente Tavolo.

Il tavolo prende atto altresì della circostanza che la ricognizione medesima costituisce punto di partenza dei successivi bilanci della Società, tra cui l'ultimo relativo al 31.12.2015, approvato dalla Regione Campania, circostanza rilevante in materia di ricognizione delle obbligazioni *inter partes*, considerata anche la funzione di pubblicità ad esso connessa e le legittime pretese dei creditori della Società medesima che sullo stesso fanno affidamento.

La componente regionale del tavolo evidenzia, anche in via transattiva, che i debiti della Regione, oggetto

7 R  3     

della ricognizione del Commissario *ad acta*, hanno altresì costituito oggetto di riconoscimento per *facta concludentia*, in considerazione dell'avvenuta approvazione del bilancio della Società al 31.12.2015, espressamente redatto sulla base della ricognizione già operata dal Commissario, dovendosi al riguardo richiamare Cass. Civ. Sez. I 25.5.2016 n. 10828 secondo cui "In mancanza di rituale impugnazione, la delibera dell'assemblea ordinaria di una società cooperativa a responsabilità limitata, avente ad oggetto l'approvazione del bilancio, ha piena efficacia nei confronti di tutti i soggetti legati al rapporto sociale, ancorché dissenzienti, e costituisce piena prova del credito che la società vanta nei confronti del singolo socio" (*ex plurimis* in senso analogo Cass. Civ. Sez. I 19.10.2006 n. 22475, Cass. Civ. Sez. I 10.11.2005 n. 21831, Cass. Civ. Sez. Lav. 11.9.1997 n. 8938).

Da detto bilancio (relativo al 31.12.2015), oggetto di revisione contabile da parte di PricewaterhouseCoopers S.p.A. in allegato allo stesso trasmessa, emerge, tra l'altro:
- un credito complessivo di E.A.V. S.r.l. nei confronti della Regione Campania pari a € 561.037.186,00 di cui € 42.421.373,00 per i servizi su gomma e sostitutivi del trasporto ferroviario;
- un debito di E.A.V. S.r.l. pari a € 61.346.142,00 nei confronti della Regione Campania;
- che "In data 16 maggio 2014 il Socio unico Regione Campania ha ricapitalizzato la società per euro 280.000.000,00 mediante imputazione delle somme versate a copertura della parte delle perdite consuntivate al 31.12.2012. L'assemblea del Socio unico in data 22.12.2015 ha deliberato l'imputazione a riserva disponibile dell'importo di euro 30.000.000,00 quale anticipazione corrisposta ad E.A.V. su richiesta del Commissario *ad acta*, a valere sulle risorse derivanti dall'aumento dell'addizionale IRPEF e dell'aliquota IRAP 2013 per consentire il pagamento di transazione già sottoscritta con i creditori".
Il Tavolo preliminarmente evidenzia che il debito di E.A.V. S.r.l. nei confronti della Regione Campania descritto nel bilancio sopra riportato ricade, e dovrà essere trattato, nell'ambito del piano di accordo generale previsto nel secondo comma dell'art. 11 del D.L. n. 193/2016 citato.

La componente regionale del Tavolo prende perciò atto della ricognizione operata dal Commissario e dei successivi aggiornamenti, evidenziando che alla base della stessa vi sono specifici vicende ed atti posti in essere dall'Amministrazione, di cui va anche considerata la posizione di socio unico di E.A.V. S.r.l.. Il Tavolo prende, altresì, atto che la ricognizione medesima proviene da soggetto pubblico espressamente nominato con legge dello Stato ai fini dell'accertamento delle partite creditorie e debitorie della Società regionale; che la legge medesima finalizza detto accertamento alla successiva liquidazione dei debiti della stessa in favore dei relativi creditori entro un termine ragionevole; che il percorso iniziato attraverso la nomina del Commissario e l'accertamento dallo stesso operato è sfociato nelle previsioni di cui all'art. 11 del D.L.n. 193/2016 convertito con modificazioni dalla L. 1 dicembre 2016 n. 225.

Per tali ragioni la componente regionale del Tavolo, fermo restando la correttezza e la validità dell'operato dell'amministrazione in relazione alle vicende oggettivamente controverse all'origine delle divergenze insorte e senza che ciò possa comportare alcun riconoscimento per il futuro, ritiene - anche in via transattiva, tenuto conto delle rinunce di E.A.V. alle ulteriori pretese descritte nel successivo paragrafo B) - che dai complessivi dati soprariportati emerge un debito della Regione Campania verso la società E.A.V., riguardante esercizi pregressi per l'attività di gestione e investimenti svolte dall'E.A.V. sri sulla rete ferroviaria, di importo pari a quello quantificato in via provvisoria dal Commissario *ad acta*, incrementato di rivalutazione ed interessi, con esclusione dei debiti relativi ai servizi su gomma (ossia, per quanto riportato nel sopradescritto bilancio di E.A.V. al 31.12.2015, € 42.421.373,00) in quanto non compresi nell'ambito di applicazione dell'art. 11 D.L. n. 193 cit.; ricognizione del Commissario alla base dei successivi bilanci della Società approvati.

La quantificazione del detto debito è di euro 590.986.590,00, comprensivo di IVA a norma di legge. Tale importo risulta dalla somma di euro 518.615.813,00, oggetto del descritto riconoscimento, incrementata dell'importo di euro 72.370.777,00 a titolo di rivalutazione ed interessi maturati al 31.12.2015 esclusivamente sulle poste relative al trasporto su ferro, come da nota EAV prot. 18642 del 22/11/2016 e dai chiarimenti resi in sede di tavolo dalla componente E.A.V..
Tale importo potrà, pertanto, essere riconosciuto in favore di E.A.V. S.r.l..

B) Ulteriori pretese di EAV e conseguente rinuncia

La Società E.A.V., in esito alle disposizioni di cui alla lettera d) del ritenuto della D.G.R. n. 662/2016, ha presentato - in sede di Tavolo - relazione recante il quadro aggiornato delle pretese vantate al 31 dicembre 2015. Nella detta relazione, tra l'altro, sono esposte ulteriori pretese rispetto a quelle sopradescritte, per le quali vi è contenzioso pendente in sede civile ed amministrativa, direttamente o

[Handwritten signatures and initials]

indirettamente riconducibile ad atti, azioni o programmi posti in essere dalla Regione Campania in materia di attività di gestione o di investimenti sulla rete ferroviaria. La società rappresenta che le suddette ulteriori pretese verso la Regione Campania non sono state ancora iscritte in bilancio per evidenti motivi di prudenza dettati agli amministratori dalle norme del Codice Civile.

Da detta relazione emerge, in particolare:

a) contenzioso pendente in sede amministrativa a titolo di risarcimento del danno conseguente alla sospensione del nono e decimo piano attuativo

Il contenzioso di maggior rilievo è quello pendente in sede amministrativa. EAV ha presentato ricorso al TAR Campania contro la Regione Campania, per l'annullamento del silenzio inadempiuto serbato dall'Ente sulla diffida a provvedere all'immediata adozione di provvedimenti di conclusione dei procedimenti attivati con delibere di G.R. n. 533 e 534 del 2 luglio 2010 e, comunque, alla riattivazione dell'efficacia dei provvedimenti di concessione dei finanziamenti; ha altresì chiesto l'accertamento dell'obbligo della Regione di portare a conclusione il procedimento di annullamento in autotutela avviato con le deliberazioni di G.R. n. 533 e 534 del 2 luglio 2010. EAV ha altresì chiesto la condanna al risarcimento di tutti i danni patrimoniali e non, subiti per l'effetto della mancata conclusione dei procedimenti amministrativi avviati con le delibere richiamate e, per l'effetto, della perdurante sospensione dell'efficacia esecutiva delle deliberazioni di G.R. n. 1502 del 2 ottobre 2009, n. 150 del 25 febbraio 2010, n. 458 del 25 marzo 2010, recanti, rispettivamente, approvazione del settimo, nono e decimo piano attuativo del programma generale degli interventi infrastrutturali approvato con D.G.R. n. 1282 del 5 aprile 2002, danni provvisoriamente quantificati nella misura di circa 245 milioni di Euro. Con ricorso per motivi aggiunti, notificato in data 9 maggio 2014, l'EAV ha, altresì, impugnato la delibera n. 39 del 24 febbraio 2014, pubblicata in B.U.R.C. n. 17 del 10 marzo 2014, con la quale la G.R.C. ha stabilito la conclusione del procedimento amministrativo avviato con le deliberazioni n. 533 e 534 del 2 luglio 2010 ed ha revocato la deliberazione n. 458 del 25 marzo 2010, recante aggiornamento e sostituzione dei programmi di intervento contenuti nelle deliberazioni n. 1502 del 2 ottobre 2009 e n. 150 del 25 febbraio 2010, di approvazione del settimo e nono piano attuativo della programmazione regionale nel settore dei trasporti. E.A.V. evidenzia che l'importo quantificato a quella data di 245 milioni di euro risulta richiesto in considerazione di giudizi, specificati nella detta relazione, intentati da appaltatori e concessionari di E.A.V. per ritardi nei pagamenti e anomala prestazione dei lavori conseguenti alla lamentata sospensione dei citati piani attuativi. Esso è da adeguare in considerazione dell'aggiornamento delle voci di danno lamentato dagli affidatari dei contratti.

b) contenziosi pendenti in sede civile attivati contro EAV in cui vi è chiamata in causa della Regione Campania per manleva

Detto contenzioso pende con i concessionari e con gli appaltatori degli interventi di adeguamento dell'infrastruttura della Società e discende sia dal blocco dei pagamenti dei lavori e delle forniture per i quali la Società figura soggetto attuatore per conto della Regione Campania, sia dall'inefficacia dei piani attuativi VII, IX e X, dichiarata dalla Regione Campania nel 2010 con DD.GG.RR. n. 533 e 534 del 2 luglio 2010. EAV evidenzia che, nella qualità di soggetti attuatori dell'ampliamento e ammodernamento della Metropolitana regionale, le Società, poi incorporate in EAV, avevano contratto molteplici impegni con concessionari ed appaltatori per la realizzazione di opere di proprietà del socio unico Regione Campania. Ciò sulla base di progetti e risorse finanziarie nella esclusiva disponibilità della Regione, senza che il patrimonio delle società si incrementasse. Infatti, l'Ente non ha mai dotato le società di adeguate risorse finanziarie o di un patrimonio tale da consentire di rispondere autonomamente degli impegni assunti e da tenere indenne le risorse destinate all'esercizio del trasporto pubblico. La Società ha intrapreso numerose azioni giudiziarie nei confronti della Regione

Rilevano, tra i giudizi pendenti in cui vi è chiamata in causa della Regione Campania da parte di EAV per la manleva, i seguenti:

- Consorzio Ferroviario San Giorgio Volta, per inadempimento concessione lavori di realizzazione del doppio binario sulla tratta Circumvesuviana - S. Giorgio-Volturno - Cas, la cui pretesa è pari a circa euro 52.000.000,00;
- 2R Capital S.p.A., (richiesta euro 79.135.000,00 circa), quale assuntore del fallimento Costruzioni Generali Firenze, già Pontello Costruzioni, che ha convenuto in giudizio EAV, subentrata a Metrocampania Nordest per l'inadempimento e anomala protrazione del contratto di appalto per i lavori di ammodernamento della tratta Secondigliano Capodichino della Ferrovia Alifana.

7 P. Lovelloni [signature] 5 [signature] [signature] [signature] [signature]

- Consorzio COSNO, la cui pretesa di euro 5.748.000,00 è stata originariamente azionata contro Circumvesuviana S.r.l. dalla mancata chiusura del rapporto concessorio per la costruzione della tratta Pomigliano San Vitaliano nell'ambito degli interventi ex lege 219/81.
- Todini Costruzioni Generali in ATI con Itar e Impresa, in cui la domanda proposta contro EAV e Regione Campania nel 2013 ascende ad oltre euro 40.000.000,00 per effetto dei lamentati inadempimenti di MCNE prima ed EAV poi, quale committente dei lavori di esecuzione della tratta Secondigliano Di Vittorio.

c) ulteriori contenziosi

Infine, EAV segnala ulteriori giudizi pendenti, tra i quali:

- Giudizio innanzi al Tribunale di Napoli contro la B.N.L. per la condanna alla restituzione di circa euro 11.600.000,00 indebitamente pignorate su conto corrente a tutela del credito della banca derivante dal patronage rilasciato da EAV relativamente ai finanziamenti concessi in favore di EAV BUS.
- Giudizio della curatela del Fallimento EAVBUS contro EAV e Regione Campania con una richiesta di danni per circa euro 40.000.000,00.

Nei giudizi sopradescritti alle precedenti lettere a) e b) la Regione Campania si è costituita in giudizio contestando le avverse pretese.

La componente regionale del Tavolo rappresenta che le pretese di cui ai predetti giudizi non possono costituire comunque poste attive in bilancio (Cass. Civ. Sez. I 11.12.2000 n. 15592 secondo cui "presupposto essenziale per l'iscrizione di un credito in bilancio è la sua sicura esistenza, non potendo invece essere iscritti crediti meramente eventuali dipendenti da pretese risarcitorie contestate"); ad ogni buon conto - nel merito - contesta la fondatezza delle sopraccitate pretese, della quale prende atto la componente E.A.V. del Tavolo.

E' pur vero, tuttavia, che non può non tenersi conto della evoluzione di detti giudizi il cui esito, ad oggi incerto, potrebbe notevolmente incrementare il complessivo ammontare delle somme definitivamente a carico della Regione, in caso di soccombenza. L'alea del contenzioso pendente, è, pertanto, un elemento non trascurabile.

Il Tavolo congiunto concorda dunque sulla necessità, per ragioni di certezza, che il percorso di riconoscimento definitivo dei debiti della Regione nei confronti di E.A.V. S.r.l. si accompagni, in via transattiva, alla rinuncia a qualsivoglia pretesa e alle conseguenti azioni che la Società abbia già intrapreso - ovvero da intraprendere - in via diretta o al fine di essere manlevata dalle conseguenze pregiudizievoli dei giudizi instaurati da soggetti terzi nei propri confronti, relativamente alla gestione delle attività e degli investimenti operata.

Al lume di tale dato, quindi, E.A.V.:

- rinuncia a qualsivoglia pretesa collegata alla attività di gestione e investimenti sulla rete ferroviaria sopra descritte;
- manleva la Regione Campania da qualsivoglia conseguenza sfavorevole derivante da pretese avanzate da terzi, nei confronti della Regione, e collegata alla attività di gestione e investimenti sulla rete ferroviaria sopra descritte.

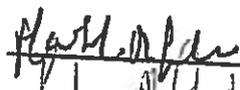
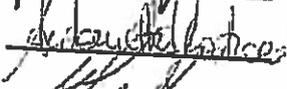
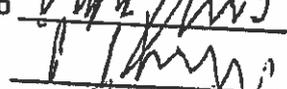
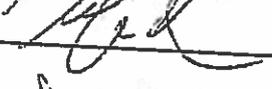
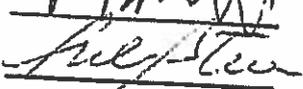
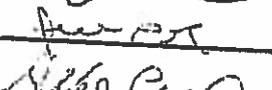
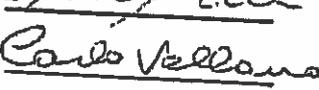
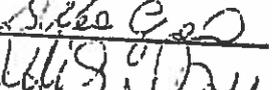
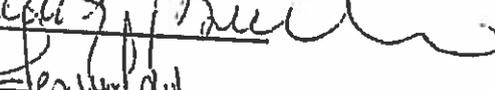
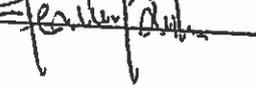
In conclusione, dai complessivi dati soprariportati emerge un debito della Regione Campania verso la società E.A.V. di euro 590.986.590,00, comprensivo di IVA a norma di legge, riguardante esercizi pregressi per l'attività di gestione e investimenti svolte dall'E.A.V. sri sulla rete ferroviaria.

Il percorso sopra descritto consente di definire, in via risolutiva, gli elementi di criticità ad oggi esistenti nei rapporti tra Ente/Socio unico e Società, costituendo, al contempo, presupposto per avviare - attraverso l'acquisizione del contributo straordinario - azione concreta di risanamento per la Società.

A tale riguardo, il Tavolo prende atto che in data 15 dicembre 2016 è stato sottoscritto tra Regione Campania ed EAV l'Atto Aggiuntivo di cui all'art. 2 dell'Accordo del 24/12/2013 tra Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Ministero dell'Economia e delle Finanze e Presidente della Regione Campania, più volte richiamato in premessa. L'Atto, il cui schema è stato approvato con DGR n. 143 del 5/4/2016 costituisce valida attuazione di una delle misure avviate con l'art. 16 commi 5 e ss. del D.L. 83/2012 al fine di superare lo stato di criticità finanziaria della società regionale di trasporto. Esso prevede infatti azioni di efficientamento aziendale e razionalizzazione dei servizi da recepire nel futuro contratto di

M
Q
Vella
19
6
M

servizio tra Regione Campania e EAV srl e costituisce pertanto elemento di forte positività nel percorso di risanamento della Società, rispetto al quale le attività demandate al Tavolo costituiscono un naturale e necessario completamento.
 Per l'effetto di quanto rappresentato, la Regione Campania richiederà il contributo straordinario di cui all'art. 11 comma 1 del D.L. n. 193/2016, nella misura di euro 590.986.590,00, comprensivo di IVA, a norma di legge. Il contributo sarà versato su conto vincolato della Società EAV, la quale si obbliga a gestirlo secondo le modalità e finalità di cui al comma 2 dell'art. 11 del D.L. n. 193/2016.
 La componente societaria del Tavolo rappresenta che l'impatto fiscale a carico di E.A.V. ed immediatamente conseguente alla sottoscrizione dell'Accordo sarà da imputare direttamente alle risorse di cui al citato art. 11 D.L. n. 193/2016.

Dott.ssa Maria Sofia Di Grado		Dott. Umberto De Gregorio	
Dott.ssa Antonietta Mastrocola		Ing. Pasquale Sposito	
Avv. Fabrizio Niceforo		Dott. Fulvio Pastena	
Dott. Francesco Guida		Dott. Carlo Vollono	
Dott.ssa Silvana Grasso			
Avv. Lidia Buondonno			
Sig. Francesco Sansone			

Il Tavolo predispone schema di Accordo, consequenziale ai lavori così come sopra descritti.

Schema di Accordo tra Regione Campania ed EAV srl

La Regione Campania, P. IVA n. 80011990639 in persona ... e l'Ente Autonomo Volturno S.r.l.. P-IVA, in persona del legale rappresentante p.t.

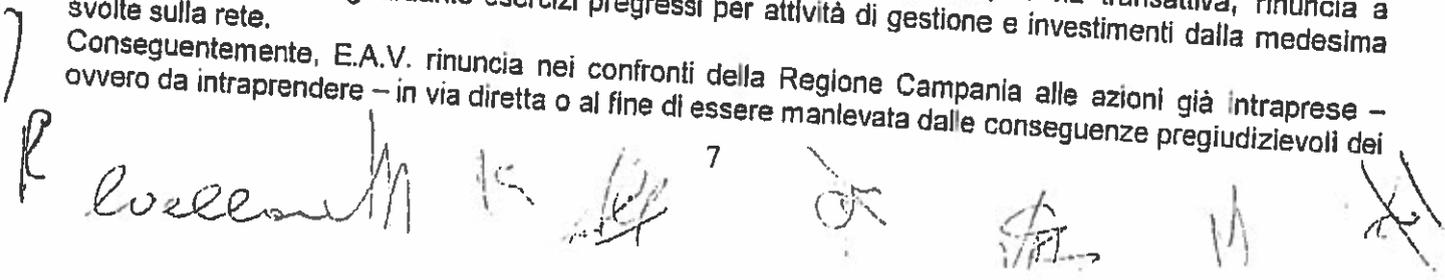
PREMESSA: nel richiamare il "DOCUMENTO CONCLUSIVO DEI LAVORI DEL TAVOLO ISTITUITO AI SENSI DELLA D.G.R. N.662 DEL 29 NOVEMBRE 2016", allegato al presente Accordo e del quale forma parte integrante e sostanziale, le Parti convengono quanto segue:

Art. 1

La Regione Campania, in attuazione dell'art. 11, comma 1, D.L. n. 193/2016, nel prendere atto del piano di ricognizione redatto dal Commissario *ad acta* ai sensi dell'art.16 comma 5 del D.L. n. 83/2012 e dei successivi aggiornamenti delle poste ivi previste come da bilancio 2015 approvato, nonché per rivalutazioni ed interessi inerenti le poste medesime, tenuto conto anche delle rinunce in via transattiva di cui all'articolo immediatamente successivo, riconosce di essere debitore verso la Società E.A.V. di euro 590.986.590,00, comprensivo di IVA, a norma di legge, riguardanti esercizi pregressi per attività di gestione e investimenti svolte dall'E.A.V. sulla rete.

Art. 2

A fronte della pattuizione di cui al punto che precede, E.A.V. S.r.l., in via transattiva, rinuncia a qualsivoglia pretesa riguardante esercizi pregressi per attività di gestione e investimenti dalla medesima svolte sulla rete.
 Conseguentemente, E.A.V. rinuncia nei confronti della Regione Campania alle azioni già intraprese - ovvero da intraprendere - in via diretta o al fine di essere manlevata dalle conseguenze pregiudizievoli dei



giudizi instaurati da soggetti terzi nei propri confronti, relativamente agli esercizi progressi per attività di gestione e investimenti dalla medesima svolte sulla rete, ivi comprese quelle di cui si riportano gli estremi del Ruolo Generale e pendenti dinanzi al Tribunale di Napoli:

8357/16
34729/13
34727/13
9020/15
4886/15
19591/15
16081/12
16841/12
16079/12
21189/14
21181/14
30555/12
5661/15
33381/11 – parte terza: Consorzio Ferroviario S.Giorgio-Volla
16502/13 – parte terza: Todini Costruzioni
12374/15 – parte terza: 2R Capital
33726/12 – parte terza: QSI Progetti
8379/12 – parte terza: Consorzio Cosno

Tra le liti rinunciate da E.A.V. vi è altresì compreso il ricorso RG 1239/2013 notificato alla Regione Campania il 15/11/2013, pendente dinanzi al TAR Campania. In ordine a tutti i giudizi EAV rinuncia alle azioni proposte - in via diretta o in via di manleva - ed altresì ai decreti ingiuntivi, per i quali è stata proposta dalla Regione opposizione, con compensazione integrale delle spese.

Art. 3

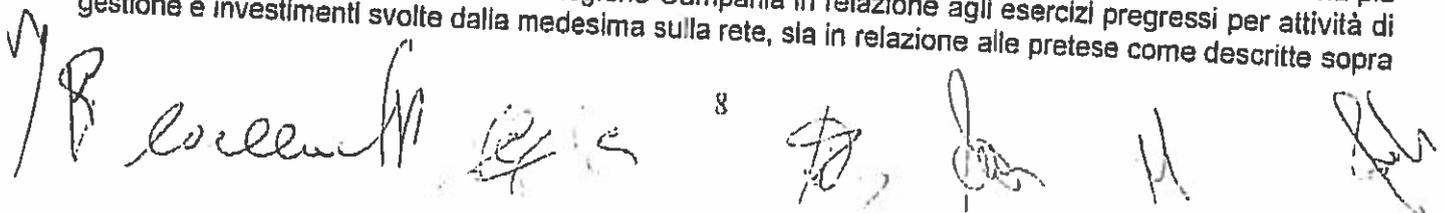
Le parti convengono che dal presente accordo non deriva alcun diritto a futuri riconoscimenti di qualsivoglia credito sulla vicenda coinvolta.

Art. 4

La Regione Campania richiederà il contributo straordinario di cui all'art. 11 comma 1 del D.L. n. 193/2016 conv.to con mod.dalla L. 1/12/2016, n. 225, nella misura di euro 590.986.590,00, comprensivo di IVA, a norma di legge. Il contributo sarà versato su conto vincolato della Società EAV, la quale si obbliga a gestirlo secondo le modalità e finalità di cui al comma 2 dell'art. 11 del D.L. n. 193/2016.

Art. 5

EAV S.r.l. dichiara che con la corresponsione delle somme di cui all'art. 4 del presente accordo non ha più nulla a pretendere nei confronti della Regione Campania in relazione agli esercizi progressi per attività di gestione e investimenti svolte dalla medesima sulla rete, sia in relazione alle pretese come descritte sopra



nella premessa e riassunte negli artt. 1 e 2, sia per qualsivoglia eventuale ulteriore pretesa non menzionata.

Art. 6

EAV manleva la Regione Campania da tutti gli eventuali danni derivanti dalla inesatta attuazione e/o dal mancato rispetto dei tempi di pagamento del piano di accordo generale di cui al comma 2 dell'art. 11 del DL. N. 193 convertito con modificazioni dalla L. 1 dicembre 2016, n. 225.

Art. 7

EAV manleva la Regione Campania da tutti gli eventuali danni e/o oneri derivanti da azioni cognitive e/o esecutive proposte da creditori della Società in relazione alle vicende oggetto del presente accordo.

Art. 8

Le parti, con il presente accordo, transigono in modo generale ogni pretesa di EAV riguardante esercizi pregressi per attività di gestione e investimenti svolte dalla medesima sulla rete.

Art. 9

Nella evenienza che non venga trasferito alla Regione Campania il contributo straordinario ex art. 11 comma 1 D.L. n. 193 cit. secondo l'ammontare di cui al precedente art. 4 e nei tempi fissati dal citato art. 11, comma 1, il presente accordo si intende risolto secondo la disciplina dell'art. 1456 C.C. Nell'ipotesi di risoluzione viene meno qualsivoglia efficacia del presente accordo ed altresì l'efficacia delle dichiarazioni contenute nel "DOCUMENTO CONCLUSIVO DEI LAVORI DEL TAVOLO ISTITUITO AI SENSI DELLA D.G.R. N.662 DEL 29 NOVEMBRE 2016".

Art. 10

Le spese del contratto sono a carico della società EAV.

7
B
Lello
Sp
94,
Z
N
R